



CERIMONIALE  
PEL  
**SOLENNI INGRESSO**  
DELLE  
**LORO MAESTÀ IN MILANO.**



# CERIMONIALE

## PEL SOLENNE INGRESSO

### DELLE LORO MAESTÀ A MILANO.



**L**E LORO MAESTÀ arriveranno da Monza al Padiglione di Loreto nelle carrozze Imperiali accompagnate dall'eccelso Loro seguito. Due Ufficiali della Posta, diversi Maestri di Posta, un Impiegato ed il Direttore delle Poste di Milano precederanno a cavallo la carrozza delle LL. MM.

Nello smontare S. M. l'Imperatore verrà assistita dall'I. R. Grande Scudiere, e S. M. l'Imperatrice dal proprio Gran Maggiordomo.

Alla testa dei personaggi che Le riceveranno si troverà alla destra di S. M. l'Imperatore, quando smonta dalla carrozza, S. A. I. il Serenissimo Arciduca Vicerè, presso di lui i due Governatori, dopo questi il Consigliere Aulico del Governo di Milano ed i Consiglieri di Governo di Milano e di Venezia (questi ultimi in deputazione), i quali intervengono effettivamente alle sedute del rispettivo Governo con voto decisivo.

Alla sinistra si troveranno le Grandi Cariche di Corte, i Capitani delle Guardie del Corpo, il Generale in Capo, l'Ajutante Generale di S. M., i Gran Dignitarj del Regno Lombardo-Veneto e le Dame di Palazzo che saranno di servizio.

Le LL. MM. si compiaceranno di recarsi negli appartamenti per Loro preparati.

S. A. I. il Serenissimo Arciduca Vicerè e i due Governatori entreranno nella sala a destra. Le Grandi Cariche di Corte e tutto l'immediato seguito delle LL. MM. in quella a sinistra, mentre i Gran Dignitarj del Regno, il Consigliere Aulico del Governo di Milano ed i Consiglieri di Governo di Milano e di Venezia usciranno dal Padiglione ed anderanno a prender posto nelle loro carrozze già disposte secondo l'ordine stabilito.

La fila dovrà, a scanso d'ogni confusione od impedimento, essere già in ordine di marcia al momento dell'arrivo delle LL. MM., per cui tutti quelli che v'interverranno, cioè gl'I. RR. Consiglieri Intimi, Ciambellani e Scudieri, la Nobiltà ammessa agli onori di Corte, i Deputati delle Congregazioni Centrali e Provinciali del Regno Lombardo-Veneto ed i Podestà delle Città rispettive cogli Assessori Municipali, appena giunti a Loreto, e senza smontare dalle loro carrozze verranno dagl'individui incaricati di regolare l'andamento delle carrozze diretti ai posti loro assegnati.

Quando sarà tutto disposto, le LL. MM. sul rapporto fatto dall'I. R. Primo Gran Maggiordomo Maggiore usciranno dagli appartamenti interni, e la fila si muoverà nell'ordine seguente:

Una divisione d'I. R. Cavalleria avente alla testa il rispettivo Comandante e preceduta dai Trombetti.

Un battaglione di Granatieri col Comandante alla testa e con banda musicale.

Due II. RR. Battistrada a cavallo che precederanno diversi cavalli condotti a mano con ricche gualdrappe, ciascuno di essi guidato da due Palafrenieri di Corte.

II. RR. Cavallerizzi a piedi.

II. RR. Staffieri di Corte a piedi.

Gl'I. RR. Trombetti di Corte ed il Timpanista a cavallo.

Gli Araldi delle Città non Regie aventi però una Congregazione Municipale, indi quelli delle Città Regie, a due a due nell'ordine alfabetico delle rispettive Città, ad eccezione di quelli di Milano e Venezia che chiuderanno la fila.

I Podestà delle suddette Città, avente ciascuno alla sinistra un Assessore Municipale nello stesso ordine, meno quello di Venezia che sarà l'ultimo, e quello di Milano che cogli Assessori Municipali si troverà alla porta della Città per ricevere S. M.

Le Deputazioni delle Università di Padova e di Pavia, delle Accademie di Belle Arti di Milano e di Venezia e dell'Istituto di Scienze, Lettere ed Arti.

I Deputati delle Congregazioni Provinciali a due a due secondo l'ordine alfabetico delle Provincie da essi rappresentate, prendendo fra di loro il rango di anzianità.

I Delegati Provinciali a due a due nell'ordine dell'anzianità di nomina, precedendo i meno anziani e venendo per ultimi i Consiglieri Anlici Delegati Provinciali di Venezia e di Brescia, il più anziano alla dritta.

I Deputati delle Congregazioni Centrali a due a due nel rango dell'anzianità di nomina, senza distinzione se facciano parte della Congregazione Centrale Lombarda o Veneta.

I Consiglieri dei due Governi del Regno Lombardo-Veneto (quelli del Governo Veneto per mezzo di una Deputazione) a due a due secondo il rango di anzianità, senza distinzione se appartengono all'uno o all'altro Governo, venendo per ultimo il Consigliere Aulico del Governo di Milano. Tutti questi in carrozza a tiro di due cavalli.

Il Governatore di Venezia (qual meno anziano), poi il Governatore di Milano (qual più anziano), ciascuno in una carrozza a tiro di sei.

Due II. RR. Forieri di Corte a cavallo.

Paggi a cavallo.

Due II. RR. Forieri di Camera a cavallo.

I Nobili ammessi agli onori di Corte ad uno ad uno, oppure a due a due secondo i gradi di nobiltà. Fra que' Nobili che si saranno accompagnati precederà in rango il proprietario dell'equipaggio.

Gl' II. RR. Scudieri nella stessa guisa.

Gl' II. RR. Ciambellani egualmente.

Gl' II. RR. Consiglieri Intimi (fra cui si trovano anche i Gran Dignitarj Lombardo-Veneti) egualmente.

Il f. f. di Gran Ciambellano e l' I. R. Gran Maresciallo in una carrozza di Corte a tiro di sei.

L' I. R. Primo Gran Maggiordomo Maggiore in una carrozza di Corte a tiro di sei.

La servitù in gala camminerà presso gli sportelli della carrozza dei rispettivi padroni.

S. A. I. il Serenissimo Arciduca Vicerè in una carrozza di gala a tiro di sei con a fianco della carrozza il proprio Gran Maggiordomo a cavallo: gli Staffieri di Corte cammineranno presso gli sportelli.

Le LL. MM. nella grande carrozza Imperiale a tiro di sei preceduta dai sei Araldi a cavallo nell'abito di costume con berretto in testa e bastone in mano. L' I. R. Grande Scudiere, il Gran Maggiordomo di S. M. l' Imperatrice e gl' II. RR. Capitani delle Guardie del Corpo, tutti a cavallo, seguiranno immediatamente le LL. MM. Il Generale Comandante in Capo a cavallo alla destra, l' Ajutante Generale di S. M. alla sinistra, tutti e due vicini alle ruote di dietro della carrozza Imperiale. Presso ciascuno sportello vi saranno tre II. RR. Staffieri di Corte. L' Ispettore degli equipaggi di Corte camminerà alla destra alquanto innanzi presso la carrozza. Sei Guardie Nobili Lombardo-Venete a piedi, ed ai lati esterni di queste sei Guardie del Corpo dei Trabanti formeranno l'ala di fianco della carrozza; seguiranno pure i Paggi che saranno di servizio.

La Gran Maggiordoma Maggiore di S. M. l' Imperatrice, poi le dodici Dame di Palazzo che saranno di servizio, tutte in carrozze di Corte a tiro di sei.

La Guardia Nobile Lombardo-Veneta a cavallo.

Il Direttore delle Poste di Milano, poi l'Impiegato della stessa Direzione delle Poste in Milano, i Maestri di Posta e due Ufficiali della Posta a cavallo, circondando la carrozza di viaggio delle LL. MM.

Un battaglione di Granatieri con banda musicale.

Una divisione d'I. R. Cavalleria.

Alla porta della città dal Podestà di Milano, che vi si troverà cogli Assessori Municipali allo sportello destro della carrozza Imperiale, verranno presentate a S. M. l'Imperatore, in presenza del Comandante della Città, con una breve allocuzione le chiavi della Città sopra un cuscino di velluto avente i colori civici, dopo di che la fila continuerà il suo cammino.

Il Podestà intanto e gli Assessori Municipali si recheranno per un'altra via nel Duomo ai posti loro assegnati.

Gli II. RR. Generali ed il Corpo degli Ufficiali non compresi nella comparsa e non comandati ad altro servizio si raduneranno sulla piazza del Duomo e renderanno nel passaggio gli onori alle LL. MM., dopo di che si recheranno nelle anticamere dell'Imperiale appartamento, onde ivi ossequiare le LL. MM. all'atto dell'arrivo dal Duomo.

A misura che la fila giungerà al Tempio, gl'individui, che la compongono, andranno (ad eccezione delle persone formanti l'ulteriore seguito delle LL. MM. ed indicate più sotto) ad occupare i posti loro destinati. Così pure le Autorità non intervenute all'ingresso, i Cavalieri degli Ordini della Monarchia, gli Avvocati, i Notai ed in fine le persone munite di biglietti d'ingresso nel Duomo si troveranno digià nelle tribune appositamente erette e negli altri posti stabiliti.

Giunte alla porta del Duomo, le LL. MM. verranno attese dai Serenissimi Arciduchi, cui si uniranno pure il Serenissimo Arciduca Vicerè e le Serenissime Arciduchesse, e verranno ricevute dalle LL. AA. II. e dal Clero. Il Cardinale Arcivescovo porgerà l'acqua santa alle LL. MM., le quali procederanno al genuflessorio collocato vicino all'Altar Maggiore sotto ad un baldacchino. L'ordine della processione sarà il seguente:

Il Clero.

I due Governatori.

Due II. RR. Forieri di Camera.

L'I. R. Gran Maresciallo e l'I. R. Grande Scudiere.

L'I. R. Primo Gran Maggiordomo Maggiore.

Gli Araldi col capo coperto.

Le LL. AA. II. i Serenissimi Arciduchi accompagnati dai rispettivi Gran Maggiordomi.

Le LL. MM. sotto al baldacchino.

Il f. f. d'I. R. Gran Ciambellano, i Capitani delle Guardie del Corpo e l'Ajutante Generale seguiranno immediatamente. Il Gran Maggiordomo e la Gran Maggiordoma di S. M. l'Imperatrice saranno di servizio presso la M. S. Due Paggi sosterranno lo strascico dell'abito di S. M. l'Imperatrice. Sei Guardie Nobili Lombardo-Venete ed ai lati esterni di queste sei Guardie del Corpo dei Trabanti formeranno la scorta di fianco alle LL. MM. Le Guardie Nobili ed il Baldacchino si fermeranno vicino al presbiterio, i Trabanti prima di arrivare a questo.

Le LL. AA. II. e RR. le Serenissime Arciduchesse scortate dai rispettivi Gran Maggiordomi ed accompagnate dalle Gran Maggiordome. A ciascuna Serenissima Arciduchessa un Paggio sosterrà lo strascico.

Le dodici Dame di Palazzo che sono di servizio.

Celebratosi il *Te Deum*, le LL. MM. precedute ed accompagnate dalla servitù di Corte, dagli Araldi delle Città, dai Podestà, dalle Deputazioni, dai Membri delle Congregazioni, dai Delegati, dai Consiglieri di Governo, dal Consigliere Aulico del Governo di Milano, dai due Governatori, dalla Nobiltà ammessa agli onori della Corte, dai Cavalieri e dalle Dame del corteggio, dall'Ajutante Generale, dai Capitani delle Guardie del Corpo, dalle Grandi Cariche di Corte, dagli Araldi e dai Serenissimi Membri della Famiglia Imperiale, e scortate dalle Guardie Nobili, passando per la Galleria appositamente preparata, che mette dal Duomo al Palazzo, si recheranno nell'Imperiale appartamento presidiato dalle Guardie del Corpo degli Arcieri, Ungheresi e dei Trabanti; come si è già detto, si troveranno pure gl'II. RR. Generali ed il Corpo degli Ufficiali ad attendere l'arrivo delle LL. MM.

Quando le LL. MM. si saranno ritirate negli appartamenti interni, il corteggio si scioglierà, terminata essendo la solennità dell'ingresso.



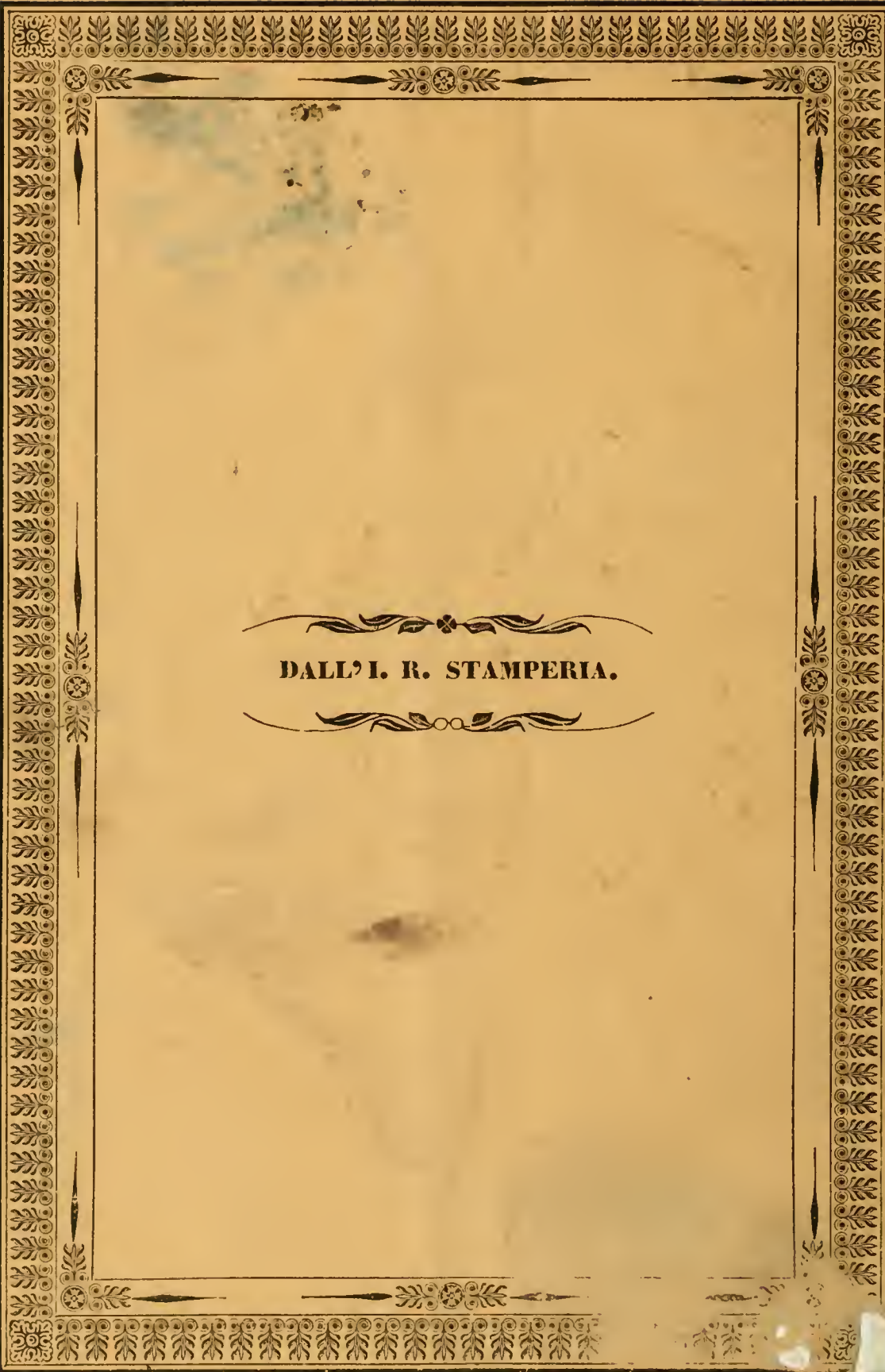






XXX  
SPECIAL  
74-B10315

THE GETTY CENTER  
LIBRARY



DALL' I. R. STAMPERIA.